il giornale dell'ARCHITETTURA.com



Bologna fuori dal centro: flussi di energia intorno alla città

Un ciclo di conferenze e una mostra fotografica per interpretare il cambiamento dei quartieri di edilizia sociale e scoprire che cosa producono

BOLOGNA. In programma **dal 6 all'8 aprile** un ciclo di conferenze e la mostra **«Abitare sociale, un indagine fotografica per Bologna»** (presso l'Urban Center **fino al 30 aprile**), con l'obiettivo d'indagare i processi di trasformazione dell'abitare sociale e il nuovo paesaggio urbano che si sta costruendo nella città periferica. Il **Comune** e **Urban Center Bologna** promuovono una tre giorni dedicata ai quartieri di edilizia sociale e alle potenzialità che essi offrono in termini di cambiamenti – per la concentrazione di comunità differenti obbligate al confronto – sviluppo ed energie che, anche grazie all'opportunità del progetto europeo HERB (Holistic Energy Retrofit of Buildings), sono state governate e investite in un disegno urbano che ha saputo organizzare servizi e attrezzature, reti e spazi pubblici contro ogni logica periferica.

Francesco Evangelisti e **Marco Guerzoni** nell'introduzione del catalogo della

mostra raccontano che "*la storia di Bologna è intimamente legata a quella dei suoi quartieri sociali: per lavoratori, per immigrati, per impiegati, per giovani coppie e per anziani. Abitare sociale è perciò il luogo in cui la città concretizza i suoi valori di apertura e solidarietà, coltivando il futuro della sua comunità: spazio fisico e insieme morale dedicato ai suoi cittadini*". L'obiettivo delle conferenze sarà quindi quello di esplorare e verificare risultati e nuove potenzialità delle **politiche** orientate a conseguire miglioramenti nella qualità dello spazio fisico e contestualmente in grado di attivare l'**inclusione sociale e interculturale**, favorendo lo sviluppo di un clima – anche economico – positivo, capace di migliorare il **benessere della comunità**.

La rassegna segue **tre porzioni di città** paradigmatiche: la **Bolognina**, una parte del quartiere di **San Donato** e una di **Savena**. Questi tre percorsi sono documentati da alcuni protagonisti della fotografia contemporanea italiana con l'obiettivo di restituire la ricchezza della **vita quotidiana** di "ordinari" quartieri di edilizia sociale, possibili **incubatori di cittadinanza.**

Guido Guidi, **William Guerrieri**, **Francesco Neri** e **Marco Zanta** immortalano nei loro scatti fenomeni complessi; grazie a descrizioni frammentarie, sequenze o associazioni d'immagini rendono vive le trasformazioni dell'abitare sociale, la qualità abitativa, l'utilizzo di aree e strutture pubbliche a cui gli abitanti dei quartieri hanno spesso preso parte in forma attiva con proposte, progetti o partecipando alle azioni promosse dalla pubblica amministrazione. Il percorso di lettura dei tre quartieri mette in evidenza massicce operazioni di **riqualificazione urbana** (come nel caso della Bolognina), interventi sperimentali di **riqualificazione energetica** e **recupero di edifici e spazi aperti** nei quartieri di San Donato e Savena.

Lo sguardo travalicherà i confini di Bologna, aprendosi al confronto con realtà ed esperienze europee: previsto un focus sulle periferie francesi e sul *collaborative housing*, esperienze che concorreranno a reinterpretare Bologna fuori dal centro.

(L’immagine di copertina è di Francesco Neri, mentre la gallery seguente è di Guido Guidi)

Per approfondire

Sito web e programma completo

Rassegna promossa da: Comune di Bologna e Urban Center Bologna

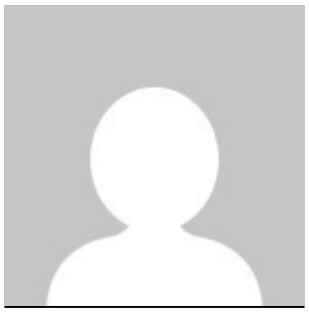
In collaborazione con: Regione Emilia-Romagna, Asp Città di Bologna, Acer, Ordine degli Ingegneri di Bologna, Università di Bologna Dipartimento di Architettura

Con il sostegno di: Galletti spa

Media partner: Il Giornale dell’Architettura

La partecipazione alle iniziative dà diritto a crediti formativi dell’Ordine degli Architetti di Bologna

About Author



gda

See author's posts

Condividi